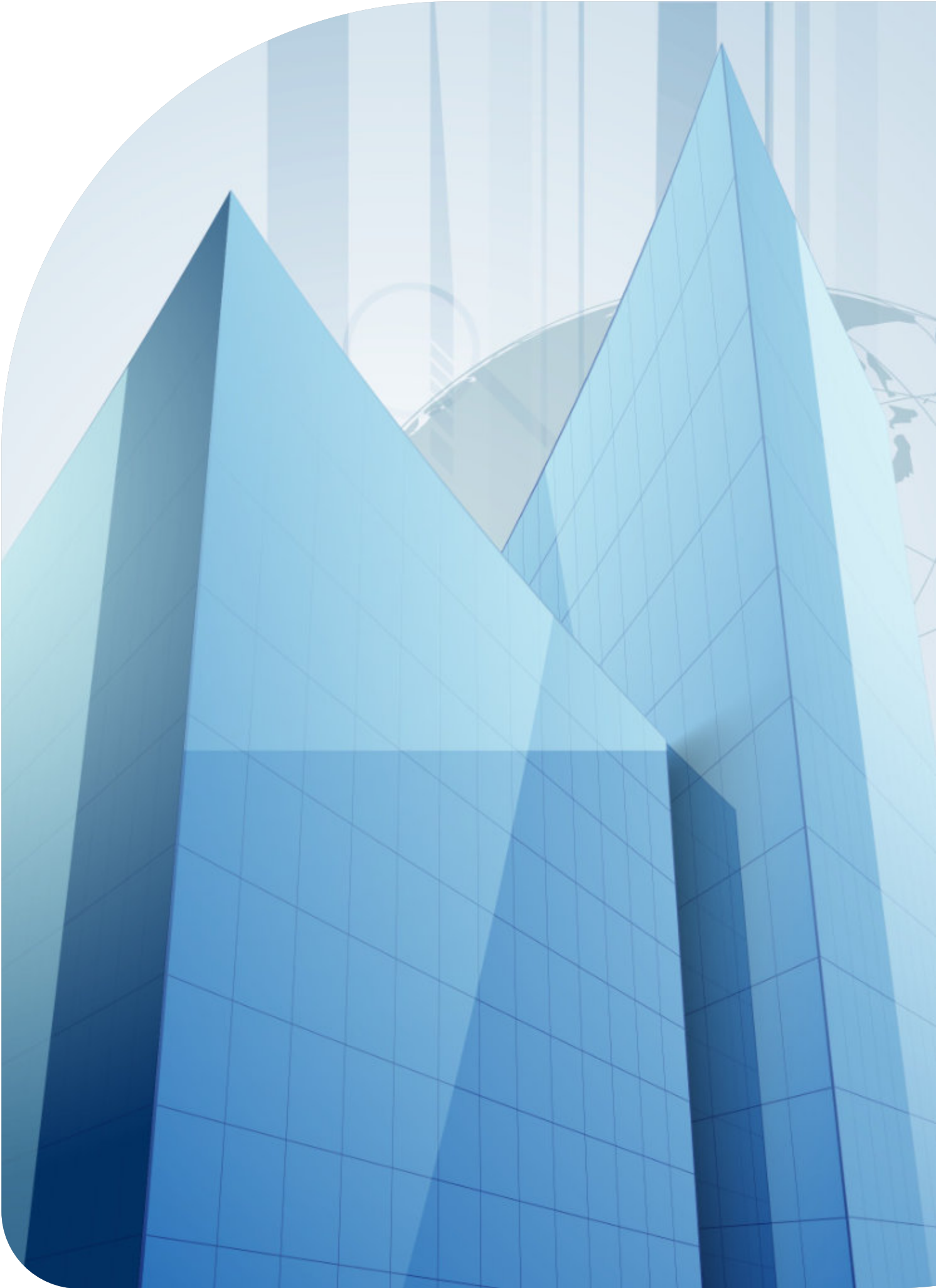




BilancioEsercizio**2021**

Bilancio Esercizio **2021**



Indice

Cariche Sociali	6
Relazione sulla gestione	9
Stato patrimoniale per l'Esercizio 2021 e raffronto con l'Esercizio 2020	20
Conto Economico per l'Esercizio 2021 e raffronto con l'Esercizio 2020	22
Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2021 e raffronto con l'Esercizio 2020	23
Nota Integrativa al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	24
Relazione della Società di Revisione	50
Relazione del Collegio Sindacale	53

Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Francesca Colaiacovo</i>	<i>Presidente</i>
<i>Maria Carmela Colaiacovo</i>	<i>Vice-Presidente</i>
<i>Carlo Colaiacovo</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Stefano Farabbi</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Mariano Spigarelli</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Paola Colaiacovo</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Giuseppe Colaiacovo</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Cristina Colaiacovo</i>	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

<i>Alcide Casini</i>	<i>Presidente</i>
<i>Renato Zanotti</i>	<i>Sindaco effettivo</i>
<i>Paolo Agnesi</i>	<i>Sindaco effettivo</i>
<i>Antonio Di Giovanni</i>	<i>Sindaco supplente</i>
<i>Luca Vannucci</i>	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

ORGANO DI VIGILANZA

<i>Alessandra Biscarini</i>	<i>Presidente</i>
<i>Lorenzo Belloni</i>	<i>Membro</i>



Società a responsabilità limitata
Sede legale in Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60
Capitale Sociale Euro 6.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Perugia al n. 00261100549
Codice Fiscale Partita I.V.A. 00261100549

Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759240265
www.financo.it - info@financo.it

RELAZIONE sulla gestione

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITA' AZIENDALE

Signori Soci,

prima di passare a commentare i dati di bilancio relativi all'esercizio 2021, non ci si può esimere da commentare anche brevemente la complessità e l'incertezza che ha caratterizzato questo periodo, e che molto probabilmente continuerà a contraddistinguere anche l'esercizio 2022. Il prolungarsi dei negativi effetti connessi alla pandemia da Covid 19 al quale si è accodato nei primi mesi del 2022 l'avvio della guerra in Ucraina, con tutte le negative conseguenze che hanno fatto seguito prima fra tutte il rincaro dei principali prodotti energetici ed alimentari, lasciano ben poche immediate speranze di ripresa la gran parte degli operatori economici.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, presenta un utile di 1.689 migliaia di Euro. Il miglioramento del risultato (+8.101 migliaia di Euro) rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'effetto delle minori svalutazioni delle partecipazioni detenute in società controllate rispetto all'esercizio precedente (-7.414 migliaia di Euro), riconducibili principalmente alla Colabeton S.p.A., e dell'incasso di dividendi rivenienti dalle società controllate (+212 migliaia di Euro) riferibili alla Tracem S.p.A. e Inba S.p.A..

Si segnala inoltre che nel 2021 è continuata, a livello di Gruppo, l'attività di riorganizzazione della struttura aziendale delle principali società controllate; ad esito di tale attività, considerando anche i piani predisposti dalle società, è atteso un apprezzabile miglioramento delle marginalità operative delle principali società controllate, idoneo a consentire il recupero del valore di carico della partecipazione mediante l'esercizio dell'attività aziendale con particolare riferimento a quella detenuta nella Colabeton S.p.A..

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

La Banca d'Italia nel suo Bollettino Economico di aprile 2022, evidenzia che dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento, dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, alle crescenti tensioni geopolitiche culminate con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione ha continuato a crescere pressoché ovunque, riflettendo i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta. La guerra in Ucraina acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico e quelli al rialzo per l'inflazione; si stima che nel 2022 l'espansione del commercio mondiale sarà inferiore di oltre un punto percentuale rispetto alle valutazioni precedenti al conflitto.

Banca d'Italia segnala che nel quarto trimestre del 2021 la crescita è stata sostenuta nelle principali economie avanzate, con l'eccezione dell'area dell'Euro. Negli Stati Uniti hanno inciso l'aumento dei consumi, soprattutto di beni durevoli e di servizi – in ripresa dopo il rallentamento seguito all'aggravarsi del quadro pandemico nei mesi estivi – e la più intensa accumulazione di scorte; anche in Giappone la rimozione in ottobre delle restrizioni alla mobilità in molte zone del paese, ha sostenuto la spesa delle famiglie. Nei paesi emergenti la congiuntura è rimasta debole, in particolare in Cina, dove continua la crisi debitoria di alcuni importanti gruppi immobiliari, che si è riflessa sulla fiducia dei consumatori e ha contribuito alla contrazione delle vendite e dei prezzi delle case.

Secondo le previsioni diffuse in dicembre dall'OCSE, il prodotto mondiale è cresciuto del 5,6 per cento nel 2021 e rallenterà al 4,5 per cento nell'anno in corso. Le prospettive si mantengono eterogenee tra paesi: il prodotto nelle economie avanzate tornerà in linea con il trend precedente l'inizio della pandemia il prossimo anno, mentre la ripresa rimarrà più fragile nelle economie emergenti, soprattutto in quelle meno sviluppate.

Nell'area Euro la Banca d'Italia nel suo bollettino economico segnala che nel quarto trimestre del 2021 nell'area dell'euro il PIL è cresciuto in misura molto modesta (0,3 per cento sul trimestre precedente, da 2,3 nel terzo), frenato dall'apporto negativo della domanda estera netta e dalla riduzione dei consumi delle famiglie; gli investimenti e la variazione delle scorte hanno invece fornito un contributo positivo. Il valore aggiunto ha ristagnato nei servizi e nell'industria in senso stretto, espandendosi solo nelle costruzioni. Fra le principali economie, il prodotto ha segnato una lieve flessione in Germania, per effetto della contrazione di quasi 2 punti percentuali della spesa delle famiglie, associata alla diffusione particolarmente intensa della variante Omicron.

Sulla base degli indicatori disponibili, Banca d'Italia evidenzia che la dinamica dell'attività nei Paesi UE si sarebbe indebolita marcatamente nel quarto trimestre 2021. In dicembre l'indicatore €-coin si è collocato su livelli

prossimi a quelli dell'ultima parte del 2020, segnalando un'espansione molto contenuta, per effetto del deterioramento della fiducia di consumatori e imprese e della forte accelerazione dei prezzi alla produzione. La produzione industriale, soprattutto nel settore automobilistico, continua a risentire della carenza di semiconduttori a livello globale, con difficoltà particolarmente pronunciate in Germania.

Secondo il Bollettino della Banca d'Italia, alla fine del 2021 la crescita dell'economia italiana ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi delle famiglie e dal contributo negativo della domanda estera netta. Secondo gli indicatori disponibili, nel primo trimestre dell'anno in corso il PIL è diminuito, risentendo del rialzo dei contagi e degli ulteriori forti rincari energetici in un quadro congiunturale di elevata incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

Nel quarto trimestre del 2021 il prodotto è aumentato dello 0,6 per cento rispetto al periodo precedente (da 2,5 nel terzo). Il rallentamento ha riflesso l'arresto della crescita dei consumi ed il forte incremento delle importazioni a fronte della stabilità delle esportazioni. Gli investimenti fissi e la variazione delle scorte hanno fornito invece un contributo positivo. Il valore aggiunto è cresciuto moderatamente nei servizi e nell'industria in senso stretto, mentre ha continuato ad aumentare in misura marcata nelle costruzioni.

Sulla base degli indicatori della Banca d'Italia, nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL avrebbe registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5 per cento sui tre mesi precedenti a causa soprattutto dell'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura qualitativa e quantitativa, segnalano un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi. L'indice composito dei responsabili degli acquisti delle imprese e quelli del clima di fiducia delle aziende operanti nei settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, pur rimanendo su valori storicamente elevati, si sono portati nella parte finale dell'anno su livelli inferiori a quelli medi assunti in estate. In dicembre l'indicatore Ita-coin è lievemente diminuito rispetto al mese precedente, risentendo del peggioramento della fiducia delle imprese e del deterioramento delle attese delle famiglie sull'andamento dell'economia. Per il complesso del 2021 la crescita del prodotto si collocherebbe al 6,3 per cento.

Secondo Banca d'Italia l'espansione della produzione industriale, in atto dall'inizio del 2021 a un ritmo di circa l'1,0 per cento a trimestre, si è indebolita negli ultimi tre mesi del 2021 anno. Nelle valutazioni delle imprese, rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, la crescita degli investimenti continuerà nel 2022, benché in attenuazione rispetto al 2021.

In novembre la produzione industriale è aumentata (1,9 per cento sul mese precedente), dopo essere diminuita in ottobre (-0,5 per cento). Sulla base di stime della Banca d'Italia – che utilizzano i dati ad alta frequenza relativi ai consumi elettrici e di gas e al traffico autostradale, nonché gli indicatori qualitativi raccolti presso le imprese – nel complesso del quarto trimestre la produzione sarebbe salita di circa mezzo punto percentuale. Sulla debolezza dell'attività ha inciso soprattutto il calo della produzione di beni strumentali, in parte connesso con le difficoltà di approvvigionamento di materie prime.

Con riferimento al mercato delle costruzioni italiano, quello in cui operano le principali società italiane del Gruppo, l'Ance, all'interno del suo rapporto, conferma il percorso di crescita intrapreso ad inizio del 2021, dopo la battuta d'arresto registrata nell'anno della pandemia. La stima dell'Ance per l'andamento registrato nel 2021 è quella di un significativo incremento del +16,4% in termini reali, derivante da aumenti generalizzati in tutti i comparti. Una crescita importante, che non si registrava da moltissimi anni e che non costituisce solo un mero rimbalzo statistico a seguito dello shock pandemico: il confronto con il 2019, anno pre-pandemico, rimane, infatti, comunque positivo (+9,1%), a conferma che le costruzioni si sono avviate verso una graduale ripresa. Ance prevede che la crescita del 2021 (+16,4%) consentirà di recuperare ampiamente i livelli precovid, dopo la flessione del -6,2% registrata nel 2020, ma che rimane, tuttavia, ancora elevato il gap produttivo con l'inizio della crisi settoriale (-28,8% di investimenti rispetto al 2007, ovvero una perdita di 60 miliardi annui di investimenti in costruzioni).

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni nel 2021 registra un consistente aumento del 24,3% rispetto all'anno precedente, sintesi di tassi mensili di crescita a doppia cifra, intervallati solo dal mese di agosto, che ha visto aumentare la produzione a un tasso più contenuto (+1,7% rispetto ad agosto del 2020).

Positivi anche i dati sui permessi di costruire riferiti ai primi 9 mesi del 2021 a conferma di un trend positivo ormai in atto da diversi anni e solo parzialmente interrotto dal risultato negativo del 2020. In particolare, per il comparto residenziale, nel periodo considerato, si registra una crescita del 28% per le nuove abitazioni concesse, mentre per il non residenziale l'aumento risulta pari al 19,5%.

Il contesto appena descritto per il settore delle costruzioni si riflette anche nell'andamento dell'industria del cemento. L'impatto della pandemia nel 2020 è stato significativo, ma in misura inferiore rispetto agli altri settori economici. Il 2021 ha fatto registrare una fortissima ripresa degli indici di produzione di cemento, cresciuta del

15,4%, ed in grado non solo di recuperare tutta la caduta del 2020, ma anche di recuperare in modo significativo sui livelli di produzione precedenti. La produzione si assesta a circa 21,5 milioni di tonnellate.

Non si tratta solo di un fisiologico rimbalzo successivo ad un evento calamitoso; se confrontiamo infatti la produzione del 2021 con quella dell'anno 2019, non influenzato dal covid-19, possiamo rilevare una crescita produttiva del 7,9%, la più elevata dall'inizio della crisi edilizia del 2007.

I valori sono ancora molto lontani per consentire il recupero dei livelli produttivi persi in questo periodo di crisi, che, se confrontati con l'apice del 6° ciclo dell'edilizia nel 2007, sono inferiori di quasi il 54%. Le consegne nazionali di cemento del 2021 sono stimate in circa 19,6 milioni di tonnellate, con un incremento di oltre il 16,3% rispetto all'anno passato, e dell'8,4% rispetto al periodo pre-pandemico.

L'andamento stagionale delle consegne di cemento è anche il riflesso dell'evoluzione pandemica.

A livello territoriale la crescita è stata generalizzata in ogni area del Paese, anche se di differente intensità. Il maggior incremento si è avuto nelle regioni del Sud e nelle Isole, con valori in crescita rispettivamente del 21,2% e del 22,1%, e con consegne pari a 4,4 e 1,8 milioni di tonnellate; mentre al Centro l'aumento delle consegne è stato di circa il 16,2%. Nel Nord Italia le consegne sono cresciute del 13,5% ed ammontano a circa 10,2 milioni di tonnellate pari al 52% del mercato nazionale; più forte l'incremento nel Nord Est (14,9%) rispetto a quella del Nord Ovest (12,3%).

I consumi di cemento, dato che esprime l'effetto delle consegne più le importazioni di cemento, hanno fatto rilevare una crescita stimata del 16,5%, arrivando al valore di 21,3 milioni di tonnellate, contro le 18,3 dell'anno precedente.

RICAVI

Nella seguente tabella, vengono evidenziate le principali voci di ricavo, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro):

	2021	2020	Differenza	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.274	3.170	104	3,28%
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-
Valore della Produzione	3.274	3.170	104	3,28%
Proventi finanziari da partecipazioni	212	-	212	-
Altri proventi finanziari	157	100	57	57,00%
Totale Proventi finanziari	369	100	269	269,00%
Rivalutazioni di partecipazioni	2	-	2	-
Totale Proventi da rettifiche di attività finanziarie	2	-	2	-

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalla rilevazione di "Proventi finanziari da partecipazioni" relativa ai dividendi, deliberati ed incassati dalle controllate Inba S.p.A. per 55 migliaia di Euro e Tracem S.p.A. per 157 migliaia di Euro.

L'aumento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è riconducibile ai maggiori ricavi per fidejussioni prestate alle altre società del Gruppo, mentre la voce "Altri proventi finanziari" è riconducibile ai maggiori interessi fatturati alle società controllate per finanziamenti.

Per i dettagli numerici e quantitativi si rimanda alla Nota Integrativa.

COSTI

Nella seguente tabella, vengono evidenziate le principali voci di costo, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro):

	2021	2020	DIFFERENZA	VARIAZIONE %
Costi per servizi	947	988	(41)	-4,15%
Costi per il personale	451	371	80	21,56%
Ammortamenti e svalutazioni	114	79	35	44,30%
Accantonamenti	-	-	-	-
Altri costi	115	121	(6)	-4,96%
Interessi ed altri oneri finanziari	196	190	6	3,16%
Svalutazioni di partecipazioni	17	7.431	(7.414)	-99,77%

L'anno che si è appena concluso è stato caratterizzato da una diminuzione della voce "Svalutazioni di partecipazioni" riconducibile principalmente alla non svalutazione nella società controllata Colabeton S.p.A..

Le altre voci evidenziano un sostanziale allineamento rispetto ai dati inerenti al bilancio 2020.

Per i dettagli numerici e quantitativi si rimanda alla Nota Integrativa.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2021, all'interno di un processo di ricapitalizzazione delle società partecipate, Financo S.r.l. ha eseguito un versamento in conto capitale per copertura perdite per un ammontare di 55 migliaia di Euro nella società controllata Poggiovalle S.r.l. e di 18 migliaia di Euro nella società Finanza Editoriale S.r.l. ed ha sottoscritto il capitale sociale della società Greenfin Energy S.r.l. costituita a gennaio 2021 per 80 migliaia di Euro.

PRINCIPALI DATI ED INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI

Nella tabella di sintesi seguente, sono evidenziati i principali dati ed indicatori economico – finanziari di bilancio, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro):

	2021	2020	Differenza	Variazione %
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.689	(6.412)	8.101	126,34%
CASH FLOW (Utile/-Perdita + ammortamenti +/- rettifiche di valore + Accantonamenti)	1.849	1.121	728	64,94%
PATRIMONIO NETTO	443.054	441.365	1.689	0,38%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN vs terzi + PFN vs Gruppo + liquidità)	118	(4.777)	(4.895)	-102,47%
DEBT EQUITY (Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto)	0,00	0,01	(0,01)	-92,39%
EQUITY RATIO (Patrimonio Netto/Totale attivo)	86,87%	88,46%	-1,58%	-1,79%
INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	153	39	114	292,31%

n.s. = non significativo

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La posizione finanziaria netta complessiva si attesta a -118 migliaia di Euro. L'esposizione finanziaria verso terzi è in linea rispetto all'esercizio 2020.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2021	2020
Liquidità (A)	196	131
Cassa	1	1
Disponibilità e mezzi equivalenti	195	130
Crediti finanziari correnti (B)	308	422
Altri	308	422
Indebitamento finanziario corrente (C)	-	-
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche	-	-
Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)	504	553
Crediti finanziari non correnti (E)	21.639	14.705
Verso società controllate	21.469	14.535
Verso società collegate	170	170
Debiti Finanziari non correnti (F)	(22.025)	(20.035)
Debiti verso Banche	-	-
Debiti verso società controllate	(22.025)	(20.035)
Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F)	(386)	(5.330)
TOTALE Indebitamento finanziario netto (D+H)	118	(4.777)
Indebitamento finanziario netto Vs Terzi	504	553

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Financo S.r.l. si è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01, idoneo a prevenire i reati da cui potrebbe scaturire la responsabilità amministrativa a carico della società. Sono stati istituiti specifici protocolli e sistemi di vigilanza volti alla riduzione del rischio di incorrere nelle fattispecie di reato, previste dal citato Decreto, che potrebbero essere compiuti da Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.

La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata ad un organismo di vigilanza (O.d.V.), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, composto da membri esterni indipendenti.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

L'esercizio 2021 ha rappresentato per il Gruppo Financo il diciottesimo anno di applicazione dell'istituto del consolidato nazionale previsto dalla riforma fiscale, introdotta con il D.Lgs n. 344 del 12 Dicembre 2003, e disciplinato negli artt. 117-129 del TUIR, avendo rinnovato l'opzione per il triennio 2019-2021.

Rispetto all'esercizio 2020 "l'area di consolidamento" (ossia l'insieme delle società che, all'interno del "perimetro di consolidamento", hanno aderito al regime di tassazione di Gruppo) non è variata.

Di seguito si riporta, in dettaglio, l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento:

Consolidante		Consolidate					
	Periodo di efficacia delle opzioni	Leganti idraulici		Calcestruzzo		Trasporto e altre	
			Periodo di efficacia delle opzioni		Periodo di efficacia delle opzioni		Periodo di efficacia delle opzioni
Financo S.r.l.	2019-2021	Colacem S.p.A.	2019-2021	Colabeton S.p.A.	2019-2021	Tourist S.p.A.	2019-2021
		Ragusa Cementi S.p.A.	2019-2021			Santa Monica S.p.A.	2019-2021
		Maddaloni Cementi S.r.l.	2019-2021			Tracem S.p.A.	2019-2021
		Spoletto Cementi S.r.l.	2020-2022			Inba S.p.A.	2019-2021
						Finanza Editoriale S.r.l.	2019-2021
						Skydomus S.r.l.	2019-2021
						Aermarche S.r.l.	2019-2021
						Sunflower S.r.l.	2019-2021
						Grifo Insurance Brokers S.p.A.	2020-2022
						Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	2020-2022
						Poggiovalle S.r.l.	2020-2022

CONDIZIONI E TERMINI RILEVANTI DEL CONTRATTO DI CONSOLIDAMENTO

La consolidante Financo S.r.l. provvede a calcolare un'unica base imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società consolidata, apportando alla stessa una variazione in diminuzione riconducibile agli interessi passivi ripresi a tassazione che trovano compensazione nei risultati operativi lordi non utilizzati di cui ai commi 5-bis, 7 e 8 dell'articolo 96 del TUIR.

La consolidante Financo S.r.l. provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una perdita fiscale nel momento in cui queste trovano compensazione in altrettanti redditi imponibili. La Consolidante può disporre anche il pagamento alle consolidate di quelle perdite che in un determinato momento non siano state utilizzate a compensazione dei redditi imponibili.

La consolidante Financo S.r.l. provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL nel momento in cui queste trovano compensazione in altrettanti risultati operativi lordi non utilizzati.

Le consolidate riconoscono alla consolidante gli importi dovuti per i versamenti in acconto ed a saldo dell'Ires eventualmente dovuta. La tassazione di Gruppo ha generato un risparmio d'imposta per l'anno 2021 pari a 1.014 migliaia di Euro, mentre per il periodo 2004-2020 il risparmio complessivo è stato pari a 24.218 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli numerici si rimanda alla nota integrativa con riferimento ai paragrafi "Crediti verso imprese controllate", "Crediti tributari", "Crediti per imposte anticipate ed altri crediti", "Debiti verso imprese controllate" e "Imposte sul reddito dell'esercizio".

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2021 è di 7 unità.

Unità	2021	2020
Dirigenti	1	1
Quadri	-	-
Impiegati	6	5
TOTALE	7	6

A causa della situazione di crisi del settore in cui opera il Gruppo, è stato perseguito con grande attenzione il contenimento delle prestazioni extra orario, lo smaltimento delle ferie, rol ed ex festività.

In merito ad alcuni dei principali indicatori riguardanti il personale si evidenzia che nel 2021 i giorni di assenza ammontano a 141 (133 nel 2020) e le ore di formazione ammontano a 166 (183 nel 2020).

INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI

La Financo S.r.l. nel corso dell'anno appena trascorso grazie al prezioso operato dei suoi collaboratori e dei suoi dipendenti altamente qualificati, ha svolto nei confronti delle società partecipate un'attività di prestazione di servizi ed una delicata attività volta al reperimento, alla razionalizzazione ed al coordinamento delle risorse monetarie, sia erogando finanziamenti alle altre società del Gruppo, sia costituendosi garante per l'ottenimento di linee di credito dagli Istituti bancari. La Financo S.r.l. inoltre risulta essere la consolidante sia ai fini delle imposte sui redditi (Consolidato Fiscale Nazionale) sia ai fini delle imposte indirette (Iva di Gruppo). I rapporti, prevalentemente di natura finanziaria, intrattenuti con le società del Gruppo, rientrano nella ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interessi.

Di seguito sono riepilogati i principali rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio (in migliaia di Euro):

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
Società controllate								
Colacem S.p.A.	441	-	8.751	20.950	61	171	2.738	-
Colabeton S.p.A.	2	-	15.580	-	-	-	351	-
Ragusa Cementi S.p.A.	719	-	-	-	-	-	-	-
Maddaloni Cementi S.r.l.	-	-	5.792	-	-	-	-	-
Aermarche S.r.l.	-	-	582	-	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	48	-	853	-	-	-	39	-
Tracem S.p.A.	278	-	1.929	-	-	-	1	-
Inba S.p.A.	130	-	484	1.075	-	24	-	-
Spoletto Cementi S.r.l.	-	-	3.855	-	-	-	-	-
Finanza Editoriale S.r.l.	35	537	262	-	-	-	3	8
Poggiovalle S.r.l.	78	940	54	-	-	-	57	14
Santa Monica S.p.A.	95	-	1	-	-	-	60	-
Ex Granulati Centroitalia S.r.l.	-	-	105	-	-	-	-	-
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	-	-	1.075	-	-	-	-	-
Skydomus S.r.l.	237	19.922	49	-	-	-	3	131
Sunflower S.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-
Greenfin Energy S.r.l.	2	70	-	-	-	-	2	-
Greenfin Project 1 S.r.l.	1	-	-	-	-	-	1	-
Greenfin Project 2 S.r.l.	1	-	-	-	-	-	1	-
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	9	-	-	-	-	-	-	-
Società collegate								
Umbria Televisioni S.r.l.	11	170	-	-	-	-	-	2
Altre parti correlate								
Altre	58	308	-	-	-	-	-	2

In merito alla voce "Altre parti correlate" si evidenziano i seguenti rapporti:

- finanziamento attivo concesso al socio Franco Colaiacovo Gold S.r.l. che alla data del 31 dicembre 2021

ammonta a 308 migliaia di Euro sul quale maturano interessi attivi regolati alle normali condizioni di mercato che ammontano a 2 migliaia di Euro. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 il suddetto credito è stato svalutato per 114 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli numerici e quantitativi ed ulteriori commenti dei rapporti intercorsi nell'anno con le società del Gruppo e con altre parti correlate, si rimanda alla Nota Integrativa.

VERTENZE E PROCEDURE IN CORSO

Si segnala che la società non ha vertenze e procedure in corso.

INCERTEZZE E RISCHI

La gestione dei rischi (interni ed esterni) di Financo S.r.l. rappresenta uno degli elementi guida del processo di sviluppo del Gruppo ed un fattore chiave nel continuo processo di evoluzione del sistema di governance.

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Financo S.r.l. e del Gruppo, è strettamente connessa all'andamento macro-economico. La fase di recessione mondiale sta condizionando e condizionerà indubbiamente il core-business del Gruppo che cercherà di superare tale fase congiunturale sfruttando i fattori chiave come la presenza sul mercato sia nazionale che internazionale o la liquidità posseduta che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo. E' per tale ragione che la società rivolge un'attenzione particolare alla situazione delle proprie controllate nell'ambito della strategia volta al rafforzamento della presenza del Gruppo sui mercati internazionali ed al tempo stesso la riduzione della propria dipendenza da un unico paese.

RISCHI FINANZIARI

L'attività della Financo S.r.l. risulta essere esposta a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse ed alla volatilità dei mercati finanziari. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti. L'Organo Amministrativo monitora costantemente le informazioni disponibili dei mercati ed effettua le eventuali svalutazioni necessarie.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Per quanto concerne la principale società controllata Colacem S.p.A. si ritiene allo stato attuale, anche attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, che la stessa abbia accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, anche in considerazione di quanto illustrato al paragrafo Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio della Nota integrativa con particolare riferimento al perfezionamento con gli istituti finanziari degli accordi di sostituzione dei finanziamenti in corso e la sottoscrizione di un nuovo finanziamento che prevedono, tra l'altro, una coerente ridefinizione di covenants in linea con le azioni ed i risultati previsti dalla nuova strategia di sviluppo formalizzata nel Piano industriale 2022-2028, aggiornato nel mese di maggio 2022.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Al fine di non esporre l'azienda alla responsabilità per gli illeciti commessi da Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la società rapporti contrattuali/finanziari/commerciali, è stato adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/01. La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata ad un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, nel 2022 l'economia mondiale dovrebbe prospettarsi più debole del previsto, nonostante la nuova variante Omicron del Covid-19 stia mutando in forme pandemiche meno gravi del previsto e molti paesi hanno revocato le restrizioni per tornare alla normalità. Comunque il persistere della pandemia anche nel corso del 2021, ha comportato l'aumento dei prezzi dell'energia e la carenza di materie prime in genere, un inaspettato aumento dell'inflazione, soprattutto negli Stati Uniti ed in molti mercati emergenti ed economie in via di sviluppo. La contrazione del settore immobiliare cinese e l'imprevisto rallentamento della ripresa dei consumi privati limitano le prospettive di crescita per il 2022. Si stima che la crescita mondiale si riduca passando dal 5,9% del 2021 al 4,4% nel 2022 diminuzione dovuta in gran parte al calo delle previsioni delle due maggiori economie mondiali.

Le restrizioni connesse alla pandemia da Covid-19 sebbene sembrano progressivamente allentarsi, lo scenario globale è dominato dalle estreme tensioni ed incertezze generate dal conflitto in Ucraina. L'impatto sull'attività economica agisce come uno shock profondo, al momento difficilmente quantificabile, perché il quadro è in continua evoluzione.

La guerra frena l'Europa, non risparmiando l'Italia. Lo scenario italiano è in peggioramento a causa del rincaro dell'energia e di altre materie prime, aspetti in cui l'Italia si mostra più fragile ed esposta rispetto ad altre economie. Per l'industria peggiorano tutti gli indicatori, i servizi sono in stallo, l'export è atteso debole. L'inflazione dei prezzi al consumo è in continuo aumento, frenando i consumi interni.

Le prospettive di crescita in Italia appaiono oggi più deboli; l'incremento atteso del Pil per il 2022 passa dal 4,7% ad un 2,9%, con notevoli rischi al ribasso, soprattutto se dovessero ridursi gli afflussi di gas dalla Russia. Per questo è ragionevole attendersi da parte del Governo, e delle istituzioni europee, una risposta più ampia e strutturale della crisi energetica, accelerando la transizione ecologica e garantendo al contempo le forniture di gas.

Resta comunque di fondamentale importanza non distogliere l'attenzione, ma anzi rafforzare l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di Governo volto all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), elemento centrale della crescita economica dei prossimi anni.

Il settore delle costruzioni in Italia sta attraversando una sostenuta fase di crescita.

In questo difficile contesto economico si stanno comunque evidenziando i primi segnali di rallentamento, dovuti ad importanti criticità che potrebbero compromettere la ripresa nel breve periodo. Il rialzo dei prezzi delle materie prime e dell'energia, iniziato già con la pandemia ma esploso con la guerra in Ucraina, sta mettendo in crisi le imprese del settore, e in discussione la realizzazione di progetti e contratti già definiti. La variazione prezzi deriva oltreché dal contesto internazionale anche dal rapporto di una domanda superiore all'offerta e dalla speculazione che si moltiplica in tutta la lunga filiera delle costruzioni. Restano forti le criticità della scarsità della manodopera specializzata per la realizzazione delle opere, e la capacità delle Amministrazioni di accelerare le fasi autorizzative e i tempi di cantierizzazione delle opere. In gioco non c'è solo la ripresa del settore ma anche una enorme porzione del PNRR.

Per le costruzioni si prevede nel 2022 un lieve aumento degli investimenti dello 0,5%, rispetto ai già elevati valori registrati nell'anno appena trascorso. Tale risultato risente del mancato apporto espansivo del comparto della manutenzione straordinaria (-8,5%) per effetto della progressiva riduzione delle politiche di incentivazione.

Con riferimento agli altri comparti la nuova edilizia abitativa dovrebbe crescere del 4,5%, mentre, per gli investimenti in costruzioni private non residenziale, l'incremento potrebbe arrivare a circa il 5%, anche se quest'ultimo sarà più strettamente collegato all'andamento delle dinamiche economiche nazionali.

Il comparto che trainerà il settore delle costruzioni sarà quello delle opere pubbliche, che si stima possa crescere di oltre l'8,5%. Tale aumento è spiegato dalle aspettative di utilizzo delle risorse del PNRR che ha già raggiunto una apprezzabile avanzamento nella fase di programmazione e territorializzazione.

Così le eccezionali risorse che hanno investito il mercato nel 2021 e che ancor più lo investiranno nel 2022, sia nei processi di ristrutturazione edilizia, sia nei programmi di opere pubbliche, se da un lato saranno occasioni per un vero salto di qualità della dotazione di capitale fisso edilizio del paese, dall'altro mostrano già oggi le difficoltà dell'offerta nel rispondere alla domanda, in termini di imprese, occupati e materiali, oltre che di prezzo. Anche per il settore della produzione di cemento si attendono per il 2022 risultati produttivi in linea con il contesto dell'edilizia in Italia, con le criticità collegate all'incremento dei prezzi energetici, che per un settore energivoro come quello del cemento rappresentano un elemento di estrema importanza.

È lecito sperare che la normalizzazione geopolitica e degli approvvigionamenti, se e quando arriverà, possa fornire un ulteriore impulso alla crescita della Gruppo.

[Fonte – Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Ance]

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, PUNTI 1, 3 E 4, DEL CODICE CIVILE

Nulla vi è da segnalare relativamente all'art. 2428, comma 3, punti 1, 3 e 4, del Codice Civile, non avendo la Società, né in questo né in precedenti esercizi, effettuato attività di ricerca e sviluppo né detenuto azioni proprie e non essendo sottoposta al controllo di altre società.

SINTESI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

In ottemperanza a quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. 94001437 del 23 febbraio 1994 relativamente alle informazioni che debbono essere fornite dalle società finanziarie che redigono il Bilancio secondo la disciplina del Decreto Legislativo n. 127, 9 aprile 1991, presentiamo di seguito un prospetto di Conto Economico riclassificato che sia di ausilio alla percezione dei fatti e dei risultati sociali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Prospetto di riclassificazione del Conto Economico per l'esercizio 2021 e raffronto con l'esercizio 2020:

	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati	156.523	100.104
Interessi passivi e oneri assimilati	(195.665)	(189.629)
Dividendi e plusvalenze su partecipazioni	212.410	-
Altri proventi finanziari	2	3
Rettifiche di attività finanziarie	(14.892)	(7.430.990)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA, PARTECIPAZIONI E TITOLI	158.378	(7.520.512)
Ricavi	3.274.041	3.170.161
Lavoro ed oneri relativi	(450.690)	(371.265)
Altre spese generali ed amministrative nette	(1.200.034)	(1.212.990)
Accantonamenti	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	1.781.695	(5.934.606)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.781.695	(5.934.606)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(93.018)	(477.375)
RISULTATO ANTE VARIAZIONE FONDO RISCHI SU CREDITI	1.688.677	(6.411.981)
Variazione del fondo rischi su crediti	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.688.677	(6.411.981)

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione Bilancio in quanto, in conseguenza della complessità legata alla dimensione aziendale ed anche allo scopo di una corretta e prudente valutazione delle partecipazioni in portafoglio e di una esatta determinazione delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2021, ha reso necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione bilancio.

Infine, è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che con la loro opera hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

CONCLUSIONI

Spett.li Soci,
sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, invitandoVi a deliberare in merito, destinando il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gubbio, 29 giugno 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Francesca Colaiacovo
Presidente

Maria Carmela Colaiacovo
Vice Presidente

Carlo Colaiacovo
Consigliere

Stefano Farabbi
Consigliere

Mariano Spigarelli
Consigliere

Paola Colaiacovo
Consigliere

Giuseppe Colaiacovo
Consigliere

Cristina Colaiacovo
Consigliere

STATO PATRIMONIALE

per l'Esercizio 2021 e raffronto con l'esercizio 2020

ATTIVO		2021	2020
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
III	Finanziarie		
1)	Partecipazioni in		
	a) imprese controllate	447.052.946	446.916.819
	b) imprese collegate	320.763	320.763
	d-bis) altre imprese	7.128	4.882
	Totale	447.380.837	447.242.464
2)	Crediti		
	a) verso imprese controllate		
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	21.468.818	14.535.017
	b) verso imprese collegate		
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	170.000	170.000
	d-bis) verso altri		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	307.553	421.698
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	103	103
	Totale	307.656	421.801
	Totale	21.946.474	15.126.818
	Totale	469.327.311	462.369.282
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	469.327.311	462.369.282
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	-	-
II	Crediti		
1)	verso clienti		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	91.908	86.034
2)	verso imprese controllate		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.081.230	3.241.306
3)	verso imprese collegate		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.708	10.763
5-bis)	crediti tributari		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	306.241	2.192.463
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	18.853	18.852
	Totale	325.094	2.211.315
5-ter)	imposte anticipate		
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	37.881.645	30.866.150
5-quater)	verso altri		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	67.480	22.794
	Totale	40.458.065	36.438.362
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	195.615	109.915
2)	Assegni	-	20.000
3)	Danaro e valori in cassa	685	1.148
	Totale	196.300	131.063
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.654.365	36.569.425
D)	RATEI E RISCONTI	24.397	22.371
	TOTALE ATTIVO	510.006.073	498.961.078

PASSIVO		2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	6.000.000	6.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III	Riserve di rivalutazione	346.950.948	346.950.948
IV	Riserva legale	1.200.000	1.200.000
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve	87.214.096	93.626.078
	- Riserva Disponibile	87.214.096	93.626.078
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.688.677	(6.411.981)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		443.053.721	441.365.045
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	2) per imposte, anche differite	4.214.185	4.214.185
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		4.214.185	4.214.185
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		197.373	184.470
D) DEBITI			
7)	Debiti verso fornitori		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	138.168	113.127
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	39.371.695	32.886.642
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	22.025.000	20.035.000
	Totale	61.396.695	52.921.642
12)	Debiti tributari		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	919.855	83.887
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	24.978	21.684
14)	Altri debiti		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	58.712	54.766
TOTALE DEBITI		62.538.408	53.195.106
E) RATEI E RISCOINTI		2.386	2.272
TOTALE PASSIVO		510.006.073	498.961.078

CONTO ECONOMICO per l'Esercizio 2021 e raffronto con l'Esercizio 2020

	2021	2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.273.841	3.169.961
5) Altri ricavi e proventi		
a) ricavi e proventi diversi	200	200
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.274.041	3.170.161
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	946.579	988.478
8) Per godimento di beni di terzi	24.230	24.424
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	321.315	264.079
b) oneri sociali	98.360	83.438
c) trattamento di fine rapporto	30.750	23.538
d) altri costi	265	210
Totale	450.690	371.265
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	273	346
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante e delle disponibilità liquide	114.145	78.302
Totale	114.418	78.648
14) Oneri diversi di gestione	114.807	121.440
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.650.724	1.584.255
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.623.317	1.585.906
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
b) da imprese controllate	212.248	-
a) da altre imprese	162	-
Totale	212.410	-
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	153.307	94.721
- da imprese collegate	1.445	2.586
- da altri	1.771	2.797
Totale	156.523	100.104
b) proventi diversi		
- da altri	2	3
Totale	156.525	100.107
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	(195.644)	(184.965)
b) verso altri	(21)	(4.664)
Totale	(195.665)	(189.629)
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	173.270	(89.522)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	2.246	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(17.138)	(7.430.990)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(14.892)	(7.430.990)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]	1.781.695	(5.934.606)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	93.018	477.375
21) Utile (Perdite) dell'esercizio	1.688.677	(6.411.981)

RENDICONTO FINANZIARIO per l'Esercizio 2021 e raffronto con l'Esercizio 2020

	2021	2020
A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (metodo indiretto)		
- Utile (Perdita) dell'esercizio	1.688.677	(6.411.981)
- Imposte sul reddito	93.018	477.375
- Interessi passivi (attivi)	39.140	89.522
- (Dividendi)	(212.410)	-
1) Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/min da cessione	1.608.425	(5.845.084)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
- Accantonamento ai Fondi	30.750	4.237.517
- (Rivalutazioni) Svalutazioni per perdite durevoli di valore	129.037	(343.733.937)
- Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	-	346.950.948
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	159.787	7.454.528
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.768.212	1.609.444
Variazioni del capitale circolante netto		
- Decremento / (Incremento) delle Rimanenze	-	-
- Decremento / (Incremento) dei Crediti vs clienti	(5.874)	(20.734)
- Incremento / (Decremento) dei Debiti vs fornitori	25.041	(57.272)
- Decremento / (Incremento) dei Ratei e risconti attivi	(2.026)	(1.691)
- Incremento / (Decremento) dei Risconti passivi	114	227
- Variazioni di altre voci del capitale circolante netto	5.172.277	5.577.996
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	5.189.532	5.498.526
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.957.744	7.107.970
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	(174.778)
Dividendi incassati	212.410	-
(Utilizzo dei fondi)	(17.847)	(14.440)
<i>Totale altre rettifiche</i>	194.563	(189.218)
Flusso Finanziario da (per) Gestione Reddittuale (A)	7.152.307	6.918.752
B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni finanziarie		
- (Investimenti)	(7.087.066)	(6.516.885)
- Flussi da disinvestimenti	-	21.360
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento (B)	(7.087.066)	(6.495.525)
C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
- (Rimborso finanziamenti)	-	(393.519)
Mezzi propri		
Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(393.519)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	65.241	29.708
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	131.063	101.355
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	196.304	131.063

Gubbio, 29 giugno 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Francesca Colaiacovo

Presidente

Maria Carmela Colaiacovo

Vice Presidente

Carlo Colaiacovo

Stefano Farabbi

Mariano Spigarelli

Paola Colaiacovo

Giuseppe Colaiacovo

Cristina Colaiacovo

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano della Contabilità (OIC).

L'OIC ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed ha apportato emendamenti ad alcuni principi contabili nazionali.

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, conforme allo schema di cui all'art.2425-ter, e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Sulla base di quanto più ampiamente illustrato in relazione sulla gestione, il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dalle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, così come emendata in data 29 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile come modificato dal D.lgs. 139/2015 e in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del codice civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della società e del relativo risultato economico.

I principali criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "avviamento" e "oneri pluriennali" di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

I costi per l'acquisizione di concessioni e licenze vengono ammortizzati in funzione della durata della concessione o licenza alle quali si riferiscono.

I costi di pubblicità, non essendo di utilità pluriennale, sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce "*Altre immobilizzazioni immateriali*" negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di costruzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, nonché per attribuzione delle differenze negative di fusione effettuate in precedenti esercizi, così come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

I beni utilizzati in leasing, sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella Nota Integrativa, vengono fornite, per ogni singolo contratto in essere, le informazioni previste dal comma 1, punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile, indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate iscritte nelle immobilizzazioni, sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione del capitale o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle. Nel caso in cui la società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, si può rendere necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato, sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile ed il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring*, sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da Depositi bancari, Depositi postali e Assegni e sono valutate al valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

Nel caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi, e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il Dlgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1 luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.n.p.s.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite", iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

ALTRE INFORMAZIONI

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione dello stesso relativo all'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE

Nella presente nota integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

BILANCIO CONSOLIDATO

In accordo con le vigenti disposizioni in materia di Bilancio, la società ha predisposto il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che è messo a disposizione quale ulteriore documento informativo.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N.223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Si segnala che il presente progetto di bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano comunque in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il bilancio sottoposto all'approvazione dall'assemblea dei soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente progetto di bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI

alle principali voci dell'Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) si riportano nelle pagine seguenti le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazione immateriali		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
			Oneri accessori su finanziamenti a medio e lungo termine	Altri costi pluriennali	
Situazione iniziale					
Costo originario	24	1	63	7	95
Fondi ammortamento	(24)	(1)	(63)	(7)	(95)
Saldo al 31/12/2020		-	-	-	-
Movimenti dell'esercizio					
Ammortamento	-	-	-	-	-
Situazione finale					
Costo originario	24	1	63	7	95
Fondi ammortamento	(24)	(1)	(63)	(7)	(95)
Saldo al 31/12/2021		-	-	-	-

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- *Altre immobilizzazioni immateriali* durata del contratto

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Impianti e macchinari	Altre Immobilizzazioni materiali			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
		Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	Automezzi	Beni durevoli di valore inferiore a Euro 516,46	
Situazione iniziale					
Costo originario	4	17	-	2	23
Fondi ammortamento	(4)	(17)	-	(2)	(23)
Saldo al 31/12/2020		-	-	-	-
Movimenti dell'esercizio					
Ammortamento	-	-	-	-	-
Situazione finale					
Costo originario	5	17	-	2	24
Fondi ammortamento	(5)	(17)	-	(2)	(24)
Saldo al 31/12/2021		-	-	-	-

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società detiene al 31 dicembre 2021 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 447.381 migliaia di Euro (447.242 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese controllate per 447.053 migliaia di Euro, in imprese collegate per 321 migliaia di Euro ed in altre imprese per 7 migliaia di Euro. I crediti immobilizzati accolgono crediti a medio e lungo termine nei confronti di società controllate per 21.469 migliaia di Euro, di società collegate per 170 migliaia di Euro e parti correlate per 308 migliaia di Euro.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in imprese Controllate	Partecipazioni in imprese Collegate	Partecipazioni in altre imprese	TOTALE PARTECIPAZIONI
Situazione iniziale				
Costo originario	192.013	2.250	139.707	333.970
Rivalutazioni	351.227	-	4.306	355.533
Svalutazioni	(96.323)	(1.929)	(144.008)	(242.260)
Saldo al 31/12/2020	446.917	321	5	447.243
Movimenti dell'esercizio				
Acquisizioni	80	-	-	80
Svalutazioni	(17)	-	-	(17)
Rivalutazioni	-	-	2	2
Altre variazioni	73	-	-	73
Situazione finale				
Costo originario	192.166	2.250	139.707	334.123
Rivalutazioni	351.227	-	4.308	355.535
Svalutazioni	(96.340)	(1.929)	(144.008)	(242.277)
Saldo al 31/12/2021	447.053	321	7	447.381

In dettaglio, al 31 dicembre 2021 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2021	2020
Imprese controllate		
Colacem S.p.A.	376.724	376.724
Colabeton S.p.A.	55.474	55.474
Inba S.p.A.	1.024	1.024
Tracem S.p.A.	395	395
Greenfin Energy S.r.l.	80	-
Skydomus S.r.l.	791	791
Finanza Editoriale S.r.l.	70	69
Poggiovalle S.r.l.	11.665	11.610
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	830	830
Totale imprese controllate	447.053	446.917
Imprese collegate		
Umbria Televisione S.r.l.	321	321
Totale imprese collegate	321	321
Altre partecipazioni		
Banca Popolare società cooperativa	7	5
Totale altre partecipazioni	7	5
TOTALE	447.381	447.243

Le variazioni più significative riguardano principalmente:

- il versamento, per 18 migliaia di Euro, a favore della società controllata Finanza Editoriale S.r.l. da destinare alla voce di Patrimonio Netto denominata "Riserva per copertura perdita di esercizio" e la successiva svalutazione della stessa partecipazione per 17 migliaia di Euro;
- la sottoscrizione del capitale sociale della società Greenfin Energy S.r.l. per 80 migliaia di Euro;
- il versamento, per 55 migliaia di Euro, a favore della società controllata Poggiovalle S.r.l. da destinare alla copertura delle perdite.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2020 ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le partecipazioni per le quali il valore di carico al costo risulta maggiore o minore della relativa quota di Patrimonio Netto.

La composizione della voce è la seguente:

SOCIETA'	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART. 2426 COMMA 4 PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
CONTROLLATE										
Colacem S.p.A.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	100.000	370.955	370.955	(6.658)	(6.658)	100,00	390.073	376.724	13.349
Colabeton S.p.A.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	60.000	51.483	51.483	(3.991)	(3.991)	100,00	45.741	55.474	(9.733)
Tracem S.p.A.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	500	5.096	3.082	304	184	60,48	3.089	395	2.694
Inba S.p.A.	Via Masseria Murrone, 10 Soletto [LE]	500	5.398	2.969	386	212	55,00	3.701	1.024	2.677
Skydomus S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	875	586	586	(112)	(112)	100,00	119	791	(672)
Finanza Editoriale S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	115	92	69	(23)	(17)	75,00	52	70	(18)
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	Via Mario Angeloni, 80/C Perugia [PG]	201	812	762	48	45	93,83	769	830	(61)
Greenfin Energy S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	720	6.112	2.445	(4)	(2)	40,00	9.122	11.665	(2.543)
Poggiovalle S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	100	68	54	(32)	(26)	80,00	35	80	(45)
TOTALE								452.701	447.053	5.648
COLLEGATE										
Umbria Televisioni S.r.l.	Via Monteneri, 37 Perugia (PG)	1.068	914	425	12	6	46,45	233	321	(88)
TOTALE								233	321	(88)
TOTALE								452.934	447.374	5.560

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 4, del Codice Civile, emergerebbe una differenza positiva netta rispetto alla valutazione con il metodo del costo. Gli effetti di tale valutazione sull'Utile Netto e sul Patrimonio Netto della società al 31 dicembre 2021 sarebbero uguali ai corrispondenti dati del Bilancio Consolidato che è messo a disposizione quale ulteriore documento informativo. In caso di evidenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'intero valore contabile delle partecipazioni viene sottoposto a verifica. In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili OIC il valore di carico delle partecipazioni è stato oggetto di un processo di valutazione al fine di accertare l'esistenza di perdite durevoli di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, definito come il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Sulla base delle risultanze dell'analisi condotta, non emergono indicazioni che le partecipazioni possano aver subito una perdita durevole di valore, ed in merito si evidenziano le seguenti considerazioni.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta nella società controllata Colabeton S.p.A., nella prospettiva della ripresa dell'ordinario ciclo economico, si evidenziano i seguenti aspetti:

- la società ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di esercizio pari a 3.991 migliaia di Euro ed un Ebitda negativo per 1.054 migliaia di Euro in positiva netta controtendenza rispetto a quanto previsto dal Piano industriale di Gruppo 2021 – 2026 dove, relativamente all'anno 2021 era stata prevista una perdita di 5.853 migliaia di Euro ed un Ebitda negativo per 2.903 migliaia di Euro;
- la società ha predisposto un bilancio intermedio riferito alla data del 31.03.2022, approvato dalla riunione

consigliare del 08.06.2022, dal quale emerge un sostanziale pareggio ed un Ebitda positivo, anche in questo caso facendo registrare una positiva netta controtendenza rispetto agli stessi dati di sintesi relativi al precedente periodo del 31.03.2021;

- la società ha predisposto un forecast economico relativo al 2022, elaborato nel corso del mese di Giugno 2022 e che quindi consuntivizza il periodo 01.01.2022 – 31.05.2022 e si limita a prevedere soltanto il periodo 01.06.2022 – 31.12.2022, dal quale emerge un sostanziale pareggio, un Ebitda positivo e dei flussi di cassa positivi, dati che anche in questo caso sono in netto e positivo miglioramento rispetto ai dati di Budget 2022.

Tenuto quindi conto delle considerazioni esposte poc'anzi, si conferma come l'attività della società controllata sia organicamente inserita nel più vasto quadro strategico del Gruppo Financo cui la società appartiene. Pertanto, nel contesto citato, se da un punto di vista economico è previsto un miglioramento già a partire dall'esercizio 2022 del risultato operativo e dei relativi flussi di cassa. Sotto il profilo dell'equilibrio finanziario, nel contesto delle strategie del gruppo a cui la Società appartiene, la prevedibile positiva evoluzione della società le consentirà di raggiungere un maggiore grado di autonomia finanziaria che le consentirà di essere sempre meno legata al sostegno, comunque garantito, dalla Capogruppo Financo e più in generale dal Gruppo di appartenenza e considerato, altresì, i recenti accordi perfezionati tra la Colacem e gli istituti di credito che permettono, tra l'altro, la disponibilità di talune linee di credito. Quindi, nel contesto illustrato ed in base alle osservazioni descritte in merito alla valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione, si è quindi provveduto a non apportare rettifiche di valore della partecipazione nella società controllata Colabeton S.p.A. in quanto ritenuto congruo ed adeguato. Inoltre, sulla base della migliore stima economico – patrimoniale effettuata dagli Amministratori, il differenziale negativo, tutt'ora risultante, tra il valore di iscrizione della partecipazione e la corrispondente valutazione al Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, si ritiene recuperabile in un valutazione stand alone a valori correnti delle poste che costituiscono il capitale investito netto della società. In merito si evidenzia inoltre che la Direzione aziendale ha intrapreso già dall'inizio dell'esercizio 2021, azioni mirate all'incremento dei prezzi di vendita che sono riusciti a compensare in modo più che adeguato l'incremento dei costi di struttura e dei costi di approvvigionamento delle materie prime che hanno caratterizzato negativamente in modo generalizzato l'intero 2021. Preso atto dell'evoluzione degli eventi, si è quindi ritenuto opportuno non operare rettifiche di valore della partecipazione Colabeton S.p.A., che in passato è stata comunque sempre oggetto di consistenti svalutazioni che hanno penalizzato i bilanci della Financo S.r.l., in considerazione anche del fatto che il valore patrimoniale che la Direzione aziendale stima deriverà dalla partecipata, al netto della posizione finanziaria netta, permette il recupero del valore residuo di iscrizione della partecipazione. Nella determinazione del valore recuperabile la Financo S.r.l. ha fatto riferimento alla migliore stima patrimoniale effettuata dalla Direzione aziendale considerando, tra l'altro, i più recenti scenari economici. Le ulteriori differenze negative più significative che emergono dal confronto tra valutazione con il metodo del costo e la valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto, riguardano le società Skydomus S.r.l. e Poggiovalle S.r.l.. Tali differenze, con riferimento a Poggiovalle S.r.l., sono riconducibili ai plusvalori latenti derivanti dal maggior valore delle immobilizzazioni materiali, mentre nel caso della Skydomus S.r.l. sono conseguenza sia dei plusvalori latenti derivanti dal maggior valore delle immobilizzazioni materiali che dal valore delle partecipazioni da essa detenute.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllate	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Situazione iniziale	14.535	170	422	15.127
Variazioni nell'esercizio	6.934	-	-	6.934
Fondo Svalutazione crediti	-	-	(114)	(114)
Situazione finale	21.469	170	308	21.947
Quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a breve, medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2021			TOTALE	2020
	SCADENZE IN ANNI				
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE	TOTALE
Imprese controllate	-	21.469	-	21.469	14.535
Imprese collegate	-	170	-	170	170
Altre parti correlate	308	-	-	308	422
Altri	-	-	-	-	-
TOTALE	308	21.639	-	21.947	15.127

L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo, pari a 21.639 migliaia di Euro, si riferisce ai crediti per finanziamenti erogati alla controllata Finanza Editoriale S.r.l. per 537 migliaia di Euro, alla controllata Poggiovalle S.r.l. per 940 migliaia di Euro, alla controllata Skydomus S.r.l. per 19.922 migliaia di Euro, alla controllata Greenfin Energy S.r.l. per 70 migliaia di Euro ed alla collegata Umbria Televisioni S.r.l. per 170 migliaia di Euro. L'importo esigibile entro l'esercizio successivo, pari a 308 migliaia di Euro, si riferisce a crediti per finanziamenti vantati nei confronti delle altre parti correlate. Tale finanziamento è stato oggetto di svalutazione in bilancio pari a 114 migliaia di Euro che rappresenta la miglior stima della potenziale svalutazione dei crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo. I finanziamenti sopra citati maturano interessi al tasso annuo di interesse pari al tasso Euribor a dodici mesi, divisore 365, aumentato di uno spread compreso tra 0,80/1,50 punti percentuali, rilevato il primo giorno di maturazione degli interessi.

CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società al 31 dicembre 2021 non ha iscritti crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto non vi sono informazioni in materia di tali operazioni ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 40.458 migliaia di Euro, contro i 36.438 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020, con un incremento netto di 4.020 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Crediti verso Clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti Tributarî	Imposte anticipate	Crediti verso Altri	TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE
Situazione iniziale	86	3.241	11	2.211	30.866	23	36.438
Variazioni nell'esercizio	6	(1.160)	-	(1.886)	7.016	44	4.020
Situazione finale	92	2.081	11	325	37.882	67	40.458
Quota scadente oltre i 5 anni		-	-	-	-	-	-

CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2020	Incrementi	(Decrementi)	2021
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		152	6	158
Fondo svalutazione crediti		(66)	-	(66)
TOTALE	86	6	-	92

Come dettagliato nella tabella sopra riportata, alla data del 31 dicembre 2021, i crediti commerciali risultano di modesta consistenza complessiva. Il valore del Fondo svalutazione crediti pari a 66 migliaia di Euro rappresenta la miglior stima della potenziale svalutazione dei crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

IMPRESE CONTROLLATE

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati ed a fine esercizio è così composta:

	2020	Incrementi	(Decrementi)	2021	
Prestazione di servizi		294	522	(294)	522
Iva di Gruppo		385	1.150	(385)	1.150
Ires di Gruppo		2.559	406	(2.559)	406
Altri		3	3	(3)	3
TOTALE	3.241	2.081	(3.241)	2.081	

La variazione della voce in oggetto, pari a 1.160 migliaia di Euro, è riconducibile ai maggiori crediti verso le società controllate per le liquidazioni dell'Iva di Gruppo relative a dicembre 2021 ed al IV trimestre 2021 e ai minori crediti verso le società controllate per Ires di Gruppo.

IMPRESE COLLEGATE

Tale voce accoglie crediti non immobilizzati, pari a 11 migliaia di Euro riconducibili principalmente alla società collegata Umbria Televisioni S.r.l. per interessi attivi su finanziamenti.

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce risulta così composta:

	2020	Incrementi (Decrementi)		2021
Erario c/IVA di Gruppo	1.661	-	(1.661)	-
Erario c/IRES di Gruppo	-			-
Eccedenze IRES trasferite da consolidato	531	306	(531)	306
<i>Importi esigibili entro l'esercizio</i>	2.192	306	(2.192)	306
Erario c/rimborso IRES DL 185/2008	1	-	-	1
Crediti verso l'Erario relativi a precedenti esercizi	18	-	-	18
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio</i>	19	-	-	19
Totale crediti tributari	2.211	306	(2.192)	325

La posizione netta per l'Ires di Gruppo, determinata al 31 dicembre 2021, è rappresentata dalla somma algebrica dell'imposte dell'esercizio, delle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali trasferite e compensate, dei crediti per acconti versati, dei crediti d'imposta e dei crediti di esercizi precedenti.

La voce *Crediti verso l'Erario relativi a esercizi precedenti* è costituita da crediti per imposte dirette di esercizi precedenti per i quali è stato richiesto il rimborso ed include gli interessi maturati.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "*Imposte anticipate*", pari a euro 37.882 migliaia di Euro, è costituita interamente da imposte differite attive relative alle perdite fiscali trasferite e non compensate da redditi imponibili maturati all'interno dell'istituto del consolidato nazionale fiscale.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è supportata da stime secondo le quali i redditi futuri permetteranno con ragionevole certezza di assorbire le differenze che le hanno generate originariamente negli esercizi in cui si riverseranno. Infatti l'iscrizione di tali crediti è coerente con i redditi futuri desumibili dal piano industriale e finanziario di Gruppo approvato in data 26 aprile 2021 ed ulteriormente confermato in senso migliorativo dalla recente elaborazione del piano industriale per il periodo 2022 – 2028 delle società Colacem S.p.A. e della Ragusa Cementi S.p.A. approvati dai rispettivi Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2022 che evidenzia risultati imponibili tali da permetterne la completa recuperabilità dei valori in oggetto. Per tale ragione gli Amministratori ritengono tali crediti iscritti in bilancio pienamente esigibili.

	2021
Saldo iniziale	30.866
Utilizzo	(1.047)
Accantonamento dell'esercizio	8.063
SALDO FINALE	37.882

ALTRI CREDITI

La voce *Altri Crediti*, he incrementa di 67 migliaia di Euro, è riconducibile per 23 migliaia di Euro a crediti maturati nei confronti della Gifer S.r.l. (acquirente della partecipazione Gruppo Editoriale Umbria 1819 S.r.l.) e rivenienti dalla cessione della partecipazione, per 44 migliaia di Euro per costi non di competenza.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società al 31 dicembre 2021 non ha iscritti, tra l'attivo circolante, crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto non vi sono informazioni inerenti a tali operazioni ai sensi dell'art. 2427 n.6-ter del codice civile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce *Disponibilità liquide* al 31 dicembre 2021 ammonta a 196 migliaia di Euro.

La movimentazione delle disponibilità finanziarie è dettagliata nell'allegato rendiconto finanziario.

MOVIMENTI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Situazione iniziale	110	20	1	131
Variazioni nell'esercizio	85	(20)	-	65
Situazione finale	195	-	1	196

La voce "*Depositi bancari e postali*" è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2021. I depositi bancari in oggetto non sono soggetti a restrizioni o a vincoli di alcun genere.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2021 risultano contabilizzati 24 migliaia di Euro di risconti attivi e si riferiscono a costi per abbonamenti, noleggi autovetture ed assicurazioni sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

	2020	Incrementi	(Decrementi)	2021
Risconti attivi				
Abbonamenti e corsi di aggiornamento	1	1	(1)	1
Assicurazioni	20	22	(20)	22
Canoni noleggio autovetture	1	1	(1)	1
TOTALE	22	24	(22)	24

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

COMMENTI

alle principali voci del Passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto viene fornita di seguito indicando, in un apposito prospetto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve. Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2019, AL 31 DICEMBRE 2020 E AL 31 DICEMBRE 2021

	I) Capitale	III) Riserva di rivalutazione	IV) Riserva legale	V) Altre riserve	VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	IX) Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2018	6.000	-	1.200	87.954	-	-	6.665	101.819
Destinazione utile netto esercizio 2018								
a Riserva Disponibile	-	-	-	6.665	-	-	(6.665)	-
Fair value strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	(993)	(993)
SALDI AL 31/12/2019	6.000	-	1.200	94.619	-	-	(993)	100.826
Destinazione utile netto esercizio 2019								
a Riserva Disponibile	-	-	-	(993)	-	-	993	-
Fair value strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di Rivalutazione	-	346.951	-	-	-	-	-	346.951
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	(6.412)	(6.412)
SALDI AL 31/12/2020	6.000	346.951	1.200	93.626	-	-	(6.412)	441.365
Copertura perdita esercizio 2020								
Riserva Disponibile	-	-	-	(6.412)	-	-	6.412	-
Fair value strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	1.689	1.689
SALDI AL 31/12/2021	6.000	346.951	1.200	87.214	-	-	1.689	443.054

CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 6.000 migliaia di Euro, suddiviso in quote ai sensi di legge.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

La Financo S.r.l. ha provveduto nel 2020 alla costituzione di una riserva di patrimonio netto a seguito della rivalutazione della partecipazioni nella società controllata Colacem S.p.a.. La rivalutazione in argomento è stata effettuata sulla base di quanto consentito dall'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modifiche nella L. 13 ottobre 2020 n. 126 con valenza soltanto ai fini civilistici previo accantonamento al Fondo rischi delle imposte differite passive per l'importo di 4.214 migliaia di Euro determinate in funzione dell'applicazione della tassazione pex in considerazione del fatto che la partecipazione in argomento possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa per poter beneficiare del regime di tassazione agevolato.

In considerazione della scarsa probabilità di distribuzione di detta riserva ai Soci - tenuto conto dell'andamento storico di distribuzione dei dividendi nonché della composizione del patrimonio netto, con particolare riguardo alla presenza di altre riserve di entità rilevante, le quali hanno già scontato l'imposta - sulla stessa non sono state contabilizzate imposte differite così come consentito dal principio contabile OIC 25.

RISERVA LEGALE

La Riserva legale, che risulta invariata rispetto all'anno precedente, ammonta a 1.200 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio tale voce non ha subito variazioni avendo precedentemente raggiunto un valore pari ad un quinto del capitale sociale così come previsto dall'art. 2430 c.1 del Codice Civile.

ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	2021	2020
Riserva straordinaria	-	-
Riserva Disponibile	87.214	93.626
TOTALE	87.214	93.626

La variazione di questa voce, pari a 6.412 migliaia di Euro, è interamente riconducibile alla copertura della perdita dell'esercizio 2020, deliberata in sede assembleare in data 19 luglio 2021.

ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, del codice civile, in aggiunta a quanto sopra, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'eventuale utilizzazione avvenuta nei precedenti esercizi delle poste sotto riportate:

	Importo	Origine		Possibilità di utilizzazione*	Disponibilità		Distribuibilità		Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
		Riserve di Capitale	Riserve di utili		Quota non disponibile	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Quota distribuibile	Per copertura perdite	Altre ragioni
I) Capitale	6.000	723	5.277	-	-	-	-	-	-	-
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III) Riserva di rivalutazione	346.951	-	346.951	A-B	-	346.951	-	346.951	-	-
IV) Riserva legale	1.200	-	1.200	B	-	1.200	1.200	-	-	-
V) Riserve Statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI) Altre Riserve Riserva Disponibile	87.214	-	87.214	A-B-C	-	87.214	-	87.214	(7.405)	-
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	441.365	723	440.642		-	435.365	1.200	434.165	(7.405)	-

A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce, rimasta invariata rispetto all'esercizio 2020 pari a 4.214 migliaia di Euro, è data dall'accantonamento al Fondo rischi delle imposte differite passive determinate in funzione dell'applicazione della tassazione pex in considerazione del fatto che la partecipazione Colacem S.p.a. che si è rivalutata possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa per poter beneficiare del regime di tassazione agevolato.

La rilevazione delle imposte differite dovute sul maggior valore iscritto della partecipazione in Colacem S.p.A. è quindi pari al 1,20% della riserva costituita, ovvero l'aliquota IRES 24% moltiplicata per il 5% della base imponibile IRES.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	2021	2020
Saldo iniziale	184	175
Trasferimento per passaggio diretto dipendenti ad altre società del Gruppo	-	-
Accantonamento dell'esercizio	29	22
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(4)	(3)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensioni	(12)	(10)
SALDO FINALE	197	184

Il saldo al 31 dicembre 2021 è al netto degli anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto e della quota di TFR maturata nell'anno versata ai Fondi Pensione Complementari.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Debiti verso Banche	Debiti verso Fornitori	Debiti verso società controllate	Debiti Tributarî	Debiti verso istituti di previdenza sociale	Altri Debiti	TOTALE DEBITI
Situazione iniziale	-	113	52.922	84	22	54	53.195
Variazioni nell'esercizio	-	25	8.475	836	3	4	9.343
Situazione finale	-	138	61.397	920	25	58	62.538
Quota scadente entro l'esercizio	-	138	39.372	920	25	58	40.513
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	22.025	-	-	-	22.025
Di cui quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-	-

DEBITI VERSO FORNITORI

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a 138 migliaia di Euro e si incrementa di 25 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La natura dei *Debiti verso imprese controllate* è esposta di seguito:

	2021	2020
Finanziari (quota capitale)		
Colacem S.p.A. finanziamenti	20.950	18.960
Inba S.p.A. finanziamenti	1.075	1.075
Totale	22.025	20.035
<i>Importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	22.025	20.035
Finanziari (quota interessi)		
Colacem S.p.A. interessi	171	161
Inba S.p.A. interessi	24	24
Totale	195	185
I.V.A. di Gruppo		
Santa Monica S.p.A.	1	38
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	21	-
Colacem S.p.A.	-	1.267
Inba S.p.A.	25	9
Tourist S.p.A.	-	10
Poggiovalle S.r.l.	8	-
Colabeton S.p.A.	198	701
Totale	253	2.025
IRES di Gruppo		
Spoletto Cementi S.r.l.	3.855	2.418
Granulati Centroitalia S.r.l.	105	105
Santa Monica S.p.A.	-	77
Tourist S.p.A.	853	769
Maddaloni Cementi S.r.l.	5.792	5.169
Poggiovalle S.r.l.	46	46
Skydomus S.r.l.	49	18
Inba S.p.A.	435	484
Colacem S.p.A.	8.512	-
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	1.054	1.030
Finanza Editoriale S.r.l.	263	263
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	-	1
Tracem S.p.A.	1.929	1.883
Colabeton S.p.A.	15.382	15.762
Aermarche S.r.l.	582	562
Totale	38.857	28.587
Altri		
Colabeton S.p.a.	-	100
Colacem S.p.A.	238	1.988
Inba S.p.A.	24	-
Skydomus S.r.l.	-	2
Totale	262	2.090
<i>Importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	39.110	32.887
TOTALE	61.397	52.922

L'incremento della voce "*Debiti verso imprese controllate*" rispetto all'esercizio precedente, pari a 8.475 migliaia di Euro, è connesso principalmente all'effetto combinato di:

- maggiori debiti nei confronti di quelle società che hanno erogato alla controllante finanziamenti (+1.990 migliaia di Euro). I debiti per finanziamenti, pari a complessivi 22.025 migliaia di Euro (al netto delle quote di interessi maturate e non ancora corrisposte), sono tutti esigibili entro 5 anni ed hanno maturato interessi ad un tasso annuo pari al tasso Euribor a dodici mesi, divisore 365, aumentato di 0,80 o di 2,25 punti percentuali, rilevato il primo giorno di maturazione degli interessi;

- minori debiti nei confronti di quelle società che hanno aderito alla procedura di liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo prevista dal D.M. 13 dicembre 1979 (- 1.772 migliaia di Euro);

- maggiori debiti nei confronti delle società del Gruppo che hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale (Ires di Gruppo) per 10.270 migliaia di Euro.

DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è la seguente:

	2020	Incrementi	(Decrementi)	2021
Debiti per ritenute su compensi lavoro subordinato e autonomo	19	21	(19)	21
Debiti verso l'Erario per Irap	65	6	(65)	6
Debiti verso l'Erario per Iva di Gruppo	-	893	-	893
TOTALE	84	920	(84)	920

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

	2020	Incrementi	(Decrementi)	2021
I.N.P.S.	13	16	(13)	16
PREVINDAI	5	5	(5)	5
FONDO PENSIONE CONCRETO	4	4	(4)	4
TOTALE	22	25	-	25

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società ed a carico dei dipendenti relativamente ai salari ed agli stipendi di dicembre 2021 nonché alle componenti di retribuzione differita.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2020	Incrementi	(Decrementi)	2021
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi e ferie residue	30	31	(30)	31
Debiti verso amministratori per compensi	-	-	-	-
Altri	25	28	(25)	28
TOTALE	55	59	(55)	59

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Infine la ripartizione degli importi dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Debiti verso imprese controllate	22.025	-	22.025
TOTALE	22.025	-	22.025

ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari, per classi di tasso di interesse, è la seguente:

	2021	2020
CLASSI DI TASSO DI INTERESSE		
Fino al 2%	20.950	18.960
Dal 2,01% al 4%	1.075	1.075
TOTALE	22.025	20.035

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono riferiti a finanziamenti a medio e lungo termine.

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	2020	Incrementi	(Decrementi)	2021
RATEI				
Costi del personale	2	2	(2)	2
TOTALE	2	2	(2)	2

La voce *Ratei e Risconti passivi*, pari a 2 migliaia di Euro, è interamente riferita a ratei passivi riconducibili a costi per il personale.

COMMENTI

alle principali voci del Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sulla situazione della società e sull'andamento e sul risultato della gestione sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	2021	2020
Compensi su garanzie prestate	3.174	3.071
Prestazione servizi	100	99
TOTALE	3.274	3.170

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce relativa a "Ricavi e proventi diversi" è diminuita di 5 migliaia di Euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2021	2020
Consulenze legali, fiscali, amministrative ed altre	33	50
Assicurazioni	32	29
Emolumenti agli organi sociali	836	866
Altri	45	43
TOTALE	946	988

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2427, n. 16 e 16-bis (comma aggiunto dall'art. 37 del D.L. n. 39 del 27/01/2010) del codice civile, si rinvia al paragrafo Altre informazioni "Emolumenti agli organi sociali" in calce alla nota integrativa.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce, che ammonta a 24 migliaia di Euro, è riferita ai canoni di locazione degli immobili adibiti a sede legale ed amministrativa della società (16 migliaia di Euro) di proprietà della società controllata Colacem S.p.A., ed ai canoni di noleggio delle autovetture (8 migliaia di Euro).

COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2021	2020
Dirigenti	1	1
Impiegati	6	6
TOTALE	7	7

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

	2021	2020
Imposte e tasse non sul reddito	2	1
Cancelleria e stampati	1	1
Spese associative	10	11
Minusvalenza su partecipazioni	-	9
Iva indetraibile da pro-rata	86	79
Carburanti autovetture	1	1
Altri	14	19
TOTALE	114	121

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente ad altre spese di natura amministrativa e di gestione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di 173 migliaia di Euro mentre l'anno precedente presentavano un saldo negativo di 90 migliaia di Euro.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce è così composta:

	2021	2020
Dividendi da imprese controllate		
Colacem S.p.A.	-	-
Tracem S.p.A.	158	-
Inba S.p.A.	54	-
Totale	212	-
TOTALE	212	-

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2021	2020
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese controllate	153	95
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese collegate	2	2
Interessi su finanziamenti concessi a parti correlate	2	3
TOTALE	157	100

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2021	2020
Interessi ed altri oneri finanziari		
Imprese controllate		
Interessi passivi su finanziamenti	196	185
Altri		
Interessi passivi su debiti verso banche	-	5
TOTALE	196	190

L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a 6 migliaia di Euro, è riconducibile essenzialmente alla diminuzione degli interessi passivi su debiti verso banche (-5 migliaia di Euro) e all'aumento degli interessi passivi verso società controllate (+11 migliaia di Euro).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**RIVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI**

Rispetto all'anno 2020 in cui non si è iscritto nessun valore, nell'anno 2021 è stata iscritta la rivalutazione della partecipazione nell'istituto di credito Banco BPM S.p.a. (2 migliaia di Euro).

SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

In questa voce sono state iscritte le svalutazioni delle partecipazioni per perdite ritenute durevoli nella società controllata Finanza Editoriale S.r.l. (17 migliaia di Euro).

	2021	2020
Svalutazioni		
di partecipazioni	17	7.431
TOTALE	17	7.431

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2021 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n 13 del Codice Civile, debbano essere distintamente indicati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce risulta così costituita:

	2021	2020
IMPOSTE CORRENTI		
Ires	(378)	(357)
Irap	(126)	(120)
Carico imposte correnti	(504)	(477)
IMPOSTE DIFFERITE		
Accantonamento	411	-
Utilizzo	-	-
Carico (beneficio) netto per imposte differite	411	-
IMPOSTE ANTICIPATE		
Iscrizione	-	-
Utilizzo	-	-
Carico (beneficio) netto per imposte anticipate	-	-
IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	(93)	(477)

Il beneficio fiscale dell'esercizio è dovuto all'iscrizione di attività per imposte anticipate sulla rettifica di consolidamento che la Financo S.r.l., in qualità di consolidante, andrà ad effettuare con riferimento alla quota di interessi passivi indeducibili ai sensi dell'art. 96 del TUIR.

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione fra onere fiscale teorico ed imposte correnti sul reddito:

	2021		2020	
	Imponibili	Imposta / aliquota	Imponibili	Imposta / aliquota
I R E S				
Reddito ante imposte	1.689	24,00%	(6.412)	24,00%
Imposta teorica		405		-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-		-	
Differenze permanenti	531		7.926	
Totale variazioni in aumento	531		7.926	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-		-	
Differenze permanenti	(644)		(27)	
Totale variazioni in diminuzione	(644)		(27)	
Imponibile fiscale prima dell'agevolazione ACE	1.576		1.487	
Agevolazione ACE	-		-	
Imponibile fiscale	1.576		1.487	
Aliquota imposta effettiva		24,00%		24,00%
Imposta corrente effettiva		378		357
I R A P				
Differenza tra valore e costi della produzione	2.188		1.586	
Proventi (Oneri) finanziari	(39)		(90)	
Totale	2.149	5,57%	1.496	5,57%
Onere teorico		120		83
Proventi non tassabili ai fini Irap	-		-	
Costi non deducibili ai fini Irap	120		665	
Imponibile ante variazioni fiscali nette	2.269		2.161	
Variazioni fiscali nette	-		-	
Imponibile fiscale netto	2.269		2.161	
Aliquota imposta effettiva		5,57%		5,57%
Onere fiscale effettivo		126		120

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile e dai principi contabili nazionali.

EMOLUMENTI AGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 e 16-bis (comma aggiunto dall'art. 37 del D.L. n. 39 del 27/01/2010) del Codice Civile, indichiamo di seguito i compensi erogati agli organi sociali:

	2021	2020
Compensi Consiglio di Amministrazione	716	747
Compensi Collegio Sindacale	75	75
Compensi Organismo di Vigilanza	10	9
Compensi Società di Revisione	35	35
TOTALE	836	866

Si precisa che non sussistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021.

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

In questa voce si ricomprendono le garanzie personali prestate per i debiti ed altre obbligazioni di terzi.

FIDEIUSSIONI E LETTERE DI PATRONAGE

Le fideiussioni e le lettere di patronage impegnative prestate al 31 dicembre 2021, come risulta dal prospetto sotto riportato, sono esclusivamente a favore di società del Gruppo.

	2021	2020
FIDEIUSSIONI		
Imprese controllate		
Colacem S.p.A.	99.686	79.313
Colabeton S.p.A.	3.350	3.350
Totale	103.036	82.663
LETTERE DI PATRONAGE		
Imprese controllate		
Colacem S.p.A.	-	1.105
Colabeton S.p.A.	9.086	8.670
Santa Monica S.p.A.	2.000	2.000
Grifo Insurance Brokers S.p.A.	1.020	1.020
Tourist S.p.A.	1.300	1.300
Poggiovalle S.r.l.	837	916
Totale	14.243	15.011
Imprese collegate		
Umbria Televisioni S.r.l.	-	40
Totale	14.243	15.051
TOTALE	117.279	97.714

Il decremento delle *Fideiussioni e Mandati di Credito* e delle *Lettere di Patronage* rispetto al precedente esercizio, per l'importo di 19.545 migliaia di Euro, è imputabile al rimborso di alcuni finanziamenti garantiti da parte delle società controllate e alla stipula di nuovi contratti di finanziamento garantiti sempre da parte delle società controllate.

In merito alla situazione delle garanzie prestate alle società del Gruppo sotto forma di fideiussioni e lettere di patronage impegnative, si evidenzia che in considerazione del fatto che tutte le società garantite hanno sempre rispettato e tuttora rispettano i loro specifici obblighi nei confronti del soggetto creditore garantito, pertanto non è stato ritenuto opportuno effettuare alcuno stanziamento al Fondo Rischi.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

Al 31 dicembre 2021 Financo S.r.l. non ha in essere operazioni di copertura del rischio di variazione tassi su finanziamenti in capo alla società.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente nota integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della società controllata Colacem S.p.a., in data 08 giugno 2022, ha approvato un aggiornamento del proprio piano industriale per il periodo 2022-2028 per tenere conto dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale degli eventi e dei fatti gestionali intervenuti nel corso degli ultimi mesi con specifico riferimento agli effetti della crisi geopolitica in atto, oltre al perdurare degli impatti negativi sull'operatività aziendale dovuti all'emergenza Covid-19, eventi che hanno determinato uno straordinario aumento dei prezzi dell'energia, dei combustibili e delle quote EUA.

L'attuale modificato contesto in cui opera la Società, ha richiesto una serie di azioni necessarie a garantire un'adeguata gestione finanziaria e dei fabbisogni di cassa, che permettano di fare fronte ai propri impegni derivanti dall'attività operativa, dagli investimenti programmati e dai debiti finanziari in scadenza in un prevedibile futuro.

A tal fine, la Società in data 27 giugno 2022 ha portato a termine con il sistema bancario l'operazione finanziaria consistente in estrema sintesi (i) nel formale ottenimento dei waiver su alcuni parametri finanziari non rispettati con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, (ii) la sostituzione, senza modifiche sostanziali, dei due finanziamenti di 45 milioni di euro e 90 milioni di euro accessi, rispettivamente nel 2020 e nel 2021 con garanzia SACE, finalizzata, tra l'altro, all'allineamento delle condizioni e garanzie con il (iii) nuovo finanziamento a medio-lungo termine di 30 milioni di euro accordato da un pool di banche secondo il regime giuridico previsto dall'articolo 2 del Decreto 8 aprile 2020 n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020 n. 40, come di volta in volta modificato (Decreto Liquidità).

In particolare, il finanziamento di 45 milioni di euro accordato da Unicredit, Mps Capital Service e Banco BPM è stato sostituito con un finanziamento di pari importo e con le medesime controparti, con scadenza finale che passa dal 30/06/2026 al 31/03/2028, mentre il finanziamento di 90 milioni di euro accordato da Unicredit, Mps Capital Service, Banco BPM e CR Orvieto è stato sostituito con un finanziamento di pari importo e con le medesime controparti, con scadenza finale che passa dal 31/03/2027 al 31/03/2028. Il nuovo finanziamento di 30 milioni di euro accordato da Unicredit, Mps Capital Service, Banco BPM e CR Orvieto ha una durata di 6 anni, con 18 mesi di preammortamento e scadenza finale fissata al 31/03/2028.

Tutti i finanziamenti sono assistiti da garanzia emessa da SACE per un importo massimo pari al 90% del totale delle linee di credito, nonché da fidejussione della controllante Financo S.r.l., e sono sottoposti al rispetto di alcuni parametri finanziari, con riferimento al bilancio di esercizio di Colacem S.p.A. e, in alcuni casi, quello della sua controllata Ragusa Cementi S.p.A..

OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125 - 129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al bilancio di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10.000 Euro,

ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

Più recentemente, la legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il “decreto semplificazione”), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

In merito a tali aspetti nel presente Bilancio nulla vi è da segnalare in quanto la Financo S.r.l. nel corso del 2021 non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

PROPOSTA DI MODALITA' DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

Spett.li Soci,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 proponendo la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 1.688.676,67 a Riserva Disponibile.

PARTE FINALE

Spett.li Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio che corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra formulata.

Gubbio, 29 giugno 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Francesca Colaiacovo	Presidente
Maria Carmela Colaiacovo	Vice Presidente
Carlo Colaiacovo	Consigliere
Stefano Farabbi	Consigliere
Mariano Spigarelli	Consigliere
Paola Colaiacovo	Consigliere
Giuseppe Colaiacovo	Consigliere
Cristina Colaiacovo	Consigliere

RELAZIONE della Società di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Al Soci della
Financo S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come più ampiamente illustrato dagli Amministratori nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio d'esercizio, al quale si rinvia, la Colacem S.p.A., principale società controllata dalla Financo S.r.l., evidenzia debiti finanziari verso istituti di credito per complessivi Euro 135 milioni, garantiti per il 90% da fidejussione rilasciata da SACE S.p.A., assistiti da *covenants* che al 31 dicembre 2021 non risultano completamente rispettati. Al riguardo, gli Amministratori riferiscono dell'ottenimento dei *waiver* con riferimento ai citati *covenants* e, altresì, informano del perfezionamento in data 27 giugno 2022, con tali istituti di credito, di accordi che prevedono la sostituzione dei citati finanziamenti in corso con finanziamenti di pari ammontare, nonché della sottoscrizione di un nuovo finanziamento di Euro 30 milioni; i finanziamenti in parola prevedono, tra l'altro, il rispetto di *covenants*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte.

3

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Financo S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 14 luglio 2022

RELAZIONE del Collegio Sindacale

Financo S.r.l.

FINANCO S.r.l.

Sede sociale in Gubbio Via della Vittorina n. 60

Registro Imprese del Tribunale di Perugia n. 00261100549

Capitale Sociale euro 6.000.000 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci della **Financo S.r.l.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Financo S.r.l. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 1.688.677.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 luglio 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo

Financo S.r.l.

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Si segnala solo un richiamo d'informativa che recita *"come più ampiamente illustrato dagli Amministratori nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio d'esercizio, al quale si rinvia, la Colacem S.p.A., principale società controllata dalla Financo S.r.l., evidenzia debiti finanziari verso istituti di credito per complessivi Euro 135 milioni, garantiti per il 90% da fideiussione rilasciata da SACE S.p.A., assistiti da covenants che al 31 dicembre 2021 non risultano completamente rispettati. Al riguardo, gli Amministratori riferiscono dell'ottenimento dei waiver con riferimento ai citati covenants e, altresì, informano del perfezionamento in data 27 giugno 2022, con tali istituti di credito, di accordi che prevedono la sostituzione dei citati finanziamenti in corso con finanziamenti di pari ammontare, nonché della sottoscrizione di un nuovo finanziamento di Euro 30 milioni; i finanziamenti in parola prevedono, tra l'altro, il rispetto di covenants.*

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto".

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Financo S.r.l.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso atto dei contenuti della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza, datata 18 maggio 2022, a cui rinviamo per maggiori dettagli.

Al riguardo l'Organismo di Vigilanza ha evidenziato che sono in corso di definizione gli aggiornamenti del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società rispetto al quadro normativo di riferimento e all'odierna realtà aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Financo S.r.l.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Financo S.r.l. al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I soci hanno rinunciato espressamente, con comunicazione in data 27 giugno 2022, al termine di 15 giorni di cui al citato art. 2429 c.c., per il

Financo S.r.l.

deposito presso la sede della Società dei documenti ivi indicati e quindi altresì della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

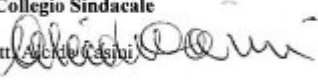
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il Socio ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Roma, 14 luglio 2022

Il Collegio Sindacale

Dott.  (Presidente)

Dott. Paolo Agnesi (Sindaco effettivo)

Dott. Renato Zanotti (Sindaco effettivo)

Coordinamento
Direzione Comunicazione
Colacem S.p.A.

Concept e realizzazione
VENERUCCI COMUNICAZIONE



Società per Azioni Unipersonale
Sede legale in Gubbio (PG) - Via della Vittorina n. 60